

Mostra a cura di Marco Rosario Nobile

  
Università degli Studi di Palermo  
Facoltà di Architettura  
Dipartimento di Storia e Progetto nell'Architettura

  
Biblioteca Centrale della Regione Siciliana  
"Alberto Bombace"

*Comitato scientifico:*

Giovanna Curcio, Maria Sofia Di Fele, Gaetano Gullo, Maria Rita Lo Bue, Erik Harry Neil, Marco Rosario Nobile, Fulvia Scaduto.

*Comitato organizzativo:*

Giuseppe Antista, Maria Rita Burgio, Monica Craparo, Maria Sofia Di Fele, Emanuela Garofalo, Maria Rita Lo Bue, Marco Rosario Nobile, Ignazio Romeo, Fulvia Scaduto, Federica Scibilia, Domenica Sutura, Rosalia Tartaglia, Isidoro Turdo.

*Acquisizioni fotografiche:*

Giuseppe Cucco

*Si ringrazia*

  
TASCA D'ALMERITA

# LA BIBLIOTECA DELL'ARCHITETTO



**Orari mostra:**

da lunedì a venerdì ore 9,30 - 17,30  
sabato ore 9,30 - 13,00  
informazioni tel.: 091 7077642  
e-mail: [bcrs@regione.sicilia.it](mailto:bcrs@regione.sicilia.it)

8 - 22 novembre 2007

Biblioteca Centrale della Regione Siciliana  
Corso Vittorio Emanuele, 429 - Palermo



  
Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni Culturali e  
Ambientali e della Pubblica Istruzione  
Dipartimento dei Beni Culturali  
e Ambientali e dell'Educazione Permanente

## LA BIBLIOTECA DELL'ARCHITETTO

*Libri e incisioni (XVI - XVIII secolo) custoditi nella Biblioteca Centrale della Regione Siciliana*

*Nella Sicilia tra XVII e XVIII secolo il ruolo sociale e la formazione dell'architetto subirono una mutazione. Sempre più numerosi professionisti provenivano dal clero e possedevano una solida educazione teorica e matematica. In questo frangente le collezioni di libri di architettura, la costruzione personale di biblioteche specialistiche (ma aperte anche ad altri campi del sapere), persino l'elaborazione di testi a stampa si avviarono a costituire un formidabile dispositivo per usi diversificati (dalla didattica alla semplice raccolta di modelli) in grado di rappresentare una generazione di protagonisti dell'architettura barocca. I libri custoditi presso la Biblioteca Centrale della Regione Siciliana testimoniano ancora oggi la fertile e poliedrica ricchezza della civiltà architettonica siciliana.*

*La mostra è articolata in sei sezioni tematiche, La tradizione vitruviana e la grande trattatistica, Geometria e architettura militare, Teoria e architettura nell'Italia d'età barocca, Le avventure della decorazione, Il Settecento europeo, tra internazionalismo e archeologia e Libri di autori siciliani.*

*Il percorso espositivo è arricchito inoltre dai ritratti di alcuni tra i più noti architetti siciliani attivi tra Seicento e Settecento tra cui Giacomo Amato, Giovan Battista Vaccarini e Giuseppe Venanzio Marvuglia provenienti dalla Biblioteca comunale di Palermo e dalla Galleria regionale di Palazzo Abatellis.*

### LA TRADIZIONE VITRUVIANA E LA GRANDE TRATTATISTICA

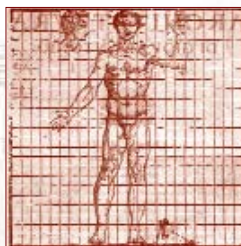
I fondi antichi della Biblioteca Centrale della Regione Siciliana annoverano diverse edizioni dell'opera di Vitruvio e numerosi volumi riconducibili al filone della trattatistica di età moderna.

I testi in questione, pubblicati in un arco cronologico compreso tra XVI e XVIII secolo, costituiscono una fondamentale testimonianza della circolazione libraria "specialistica" in Sicilia.

L'attenzione riservata al testo vitruviano e ai trattati di architettura si può desumere, inoltre, da preziosi inventari sei e settecenteschi delle biblioteche di ordini religiosi e di alcuni architetti siciliani, nonché dal ricco patrimonio della Biblioteca Comunale di Palermo.

### GEOMETRIA E ARCHITETTURA MILITARE

A partire dalla seconda metà del Cinquecento, è da rilevare in Sicilia la diffusione sempre maggiore di trattati riguardanti l'architettura militare. È, infatti, in questo periodo che tale scienza assume la dignità di disciplina autonoma, accompagnandosi al parallelo sviluppo dell'architettura fortificata attraverso l'aggiornamento dei sistemi di difesa e offerta: si afferma così una nuova figura di tecnico avente competenze specifiche, l'ingegnere militare. La Sicilia, per la sua particolare posizione geografica di cerniera e di avamposto nel Mediterraneo dell'impero spagnolo, più che luogo di produzioni teoriche, si presta maggiormente alle applicazioni in campo pratico, configurandosi come un terreno ideale di sperimentazione.



### TEORIA E ARCHITETTURA NELL'ITALIA D'ETÀ BAROCCA

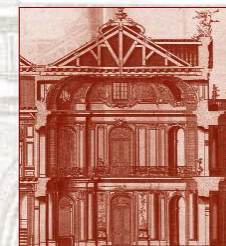
La vasta produzione di libri sulla teoria e sull'architettura, editi tra Seicento e del Settecento, presenta filoni tematici ricorrenti che spaziano dalle raccolte tipologiche agli albums di vedute, dai trattati sulla prospettiva alle monografie su opere celebri o sulla produzione di un architetto. Peculiarità di queste pubblicazioni è la cura posta nell'impaginazione delle tavole, in fogli di grande formato, che mirano a colpire non solo gli specialisti del mestiere ma anche il pubblico più vasto di collezionisti e committenti. La sezione qui presentata riguarda alcuni dei maggiori volumi pubblicati in Italia tra XVII e XVIII secolo, compresi i libri su architetture italiane editi in Europa.



### LE AVVENTURE DELLA DECORAZIONE



Settecento possedevano cospicue raccolte di libri e di incisioni di ornato (motivi ornamentali e decorazioni di interni), attingendo ai repertori formali e figurativi come fonti e modelli per la decorazione architettonica. La sezione raccoglie tavole sciolte e volumi dei più noti incisori del tempo, tra i quali Gabriel Krammer, Jean Le Pautre, Jean-François de Neufforge, Paul Decker. A parte quindi la trattatistica tradizionale (Serlio, Vignola ecc.), esistevano libri specifici più legati al campo delle arti applicate e nati per offrire una casistica di modelli.



### LIBRI DI AUTORI SICILIANI

Si tratta di una sezione particolarmente eterogenea poiché raccoglie i volumi pubblicati da autori siciliani, architetti e non, distinguibili in testi di divulgazione iconografica e opere di teoria generale sulla prassi compositiva e costruttiva. Appartengono al primo gruppo un grande numero di pubblicazioni, soprattutto ragguagli festivi, di cui a titolo esemplificativo è stata inserita l'opera di Pietro Vitale. La maggior parte dei libri presenti in mostra è costituita tuttavia da volumi specialistici, sia



### IL SETTECENTO EUROPEO, TRA INTERNAZIONALISMO E ARCHEOLOGIA

Nell'ambito della produzione editoriale settecentesca una consistente parte del patrimonio librario presente in mostra è ascrivibile a due ben distinte categorie: la trattatistica straniera incentrata sullo studio dell'architettura civile e i testi, editi esclusivamente fuori dall'Italia, legati al crescente interesse per le antichità romane e del Mediterraneo orientale. La sezione, dunque, presenta alcuni fra i testi fondamentali per il dibattito teorico del tempo, editi soprattutto in Francia (D'Aviler, Blondel, Boffrand) ma anche quelli riconducibili all'area tedesca (Rieger) e inglese, e che nella metà del XVIII secolo ebbero larga diffusione in Sicilia. Sono esposti inoltre i libri stranieri legati all'archeologia.

trattati di architettura in senso canonico, sia elaborazioni legate alle competenze dei professionisti, come le opere sulla prospettiva o sulle fortificazioni. Tra questi rientrano i testi di Paolo Amato e Giovanni Amico, di Tomaso Maria Napoli e Benedetto Maria Castrone.